

Dal Lorenteggio a via Foppa

# Dal Comune indennizzati in ritardo Falliti 30 negozi per i cantieri M4

Le attività ancora aperte hanno un calo del 70%. Il centrodestra: «Rimborsi a singhiozzo»

■■■ Inutile girarci intorno: qualcosa, nella realizzazione dei cantieri M4, è andato storto. Secondo Enrico Balossi, presidente dell'associazione commercianti Lorenteggio, nel quartiere sono fallite 25 attività proprio a causa dei lavori per la realizzazione della linea Blu: lo scorso giugno erano "soltanto" 20, ed entro fine 2017 sembrerebbero destinate ad aumentare.

ANDREA E. CAPPELLI a pagina 35

Lavori in ritardo e indennizzati a singhiozzo

# Falliti trenta negozi lungo i cantieri M4

Strage di insegne al Lorenteggio, chi tiene aperto ha un calo del 70%. Il centrodestra: «Pochi e tardivi i rimborsi dal Comune»

■■■ ANDREA E. CAPPELLI

■■■ Inutile girarci intorno: qualcosa nella realizzazione dei cantieri M4 è andato storto. Secondo Enrico Balossi, presidente dell'associazione commercianti Lorenteggio, nel quartiere sono fallite 25 attività proprio a causa dei lavori per la realizzazione della linea blu: lo scorso giugno erano 20, ed entro fine 2017 - a detta di Balossi - sono destinate ad aumentare. Secondo una stima di [Confcommercio](#), i negozi che hanno abbassato le saracinesche per lo stesso motivo lungo tutta la linea sono circa 30.

Il colpo di grazia, per chi vive e lavora a Lorenteggio, sarà sferrato lunedì prossimo, con la nuova configurazione del cantiere della stazione Tolstoj, che prevede la riduzione ad una sola corsia della carreggiata di via Lorenteggio nel tratto designato. Per chi percorrerà il viale in direzione periferia non cambierà nulla, mentre per raggiungere il centro sarà necessario effettuare

un giro dell'oca, seguendo la deviazione in via Tito Vignoli, via Vespri Siciliani, via Tolstoj prima di rientrare sul viale. Conversando con i negozianti del quartiere si ha subito la percezione dello sconforto che li attanaglia: «il disagio maggiore è dato dalla penuria di parcheggi, per questo motivo abbiamo perso i nostri clienti che venivano dalla periferia - Trezzano e Corsico, per esempio -. Abbiamo registrato un calo della clientela del 50%» racconta il titolare della gioielleria Profor. Disperata anche Giorgia, del negozio di parrucchieri Nuova Immagine: «siamo in crisi grave, passiamo intere settimane senza lavorare. La clientela è calata del 70%, entro fine anno chiuderemo e andremo a mangiare a casa del sindaco Beppe Sala, lo scriva pure». Del resto Balossi racconta che, in 3-4 casi, a un'attività fallita ne è subentrata un'altra, che ha chiuso nel giro di 6 mesi. «Il quartiere si sta riempiendo di commercianti stranieri, abbassando il livello commerciale dell'area.

Abbiamo anche una peschiera srilankese. Non ne faccio un discorso razzista - puntualizza -, spesso si tratta di brava gente che lavora anche la domenica, ma è innegabile che il tessuto commerciale dell'area ha subito una modifica verso il basso». Quanto ai rimborsi elargiti dal Comune, dopo il pezzo pubblicato da *Libero* a fine giugno la situazione è migliorata, e dalla liquidazione del secondo bando del 2016 si è arrivati al quinto, datato gennaio 2017, relativo alle spese correnti (affitto, bollette, luce, telefono). A fine luglio, durante una commissione commercio dentro il Municipio 6, è stato chiesto a Palazzo Marino di continuare a indire bandi fino



alla fine dei lavori per la M4, con «stanziamenti strutturali determinati da una volontà politica, e non basati su cosa si riesce a trovare raschiando il fondo del barile del bilancio comunale» chiarisce Balossi. Inoltre, sarebbe auspicabile tutelare maggiormente le attività ubicate fra due cantieri, e non soltanto quelle nelle immediate vicinanze delle cesate.

Critico Fabrizio De Pasquale (Fi), secondo il quale la giunta Sala ha sbagliato su tutta la linea: «Manca una regia sui cantieri, spesso allestiti molto tempo prima dello svolgimento dei lavori, e la comunicazione messa in campo è stata ridicola. Al posto di ricorrere ai bandi si sarebbe dovuto pensare a sgravi fiscali come quello sulla Tari - che porta benefici immediati - o ad abbassare l'Imu sulle seconde case destinate a diventare negozi. È l'ennesimo caso di malgoverno del centrosinistra, e a farne le spese sono i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## AFFARI A PICCO

*A sinistra le transenne davanti ad alcuni negozi di via Lorenteggio. Da lunedì un altro tratto della strada verrà chiuso al traffico per i cantieri della linea blu*  
 [Fotogramma]